



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI "G. D'ANNUNZIO" DI CHIETI - PESCARA
DIPARTIMENTO DI ECONOMIA AZIENDALE

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN
ECONOMIA E MANAGEMENT
CLASSE L-18 R - Scienze dell'economia e della gestione aziendale
Coorte 2026/2027

Art. 1
Oggetto e finalità del Regolamento

1. Il presente regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea in ECONOMIA E MANAGEMENT nel rispetto delle indicazioni riportate nel Regolamento Didattico di Ateneo.
2. Il Corso di Studio rientra nella Classe delle lauree in Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale (L-18 R) come definita dal D.M. Università e Ricerca n.1648 del 19 dicembre 2023.
3. Il presente regolamento risultato approvato nelle seguenti sedute:
 - i. Consiglio di Corso di Studio: 09/06/2026
 - ii. Commissione Paritetica: 22/06/2026
 - iii. Consiglio di Dipartimento: 25/06/2026

Art. 2
Profilo professionale e sbocchi occupazionali

Esperto contabile , consulente d'impresa e consulente del lavoro.

Funzione in un contesto di lavoro

Il laureato in Economia e Management svolge funzioni di supporto a professionisti e imprese nella gestione amministrativa, fiscale e finanziaria, con particolare riferimento al controllo di gestione, alla rilevazione dei costi e alla pianificazione dei sistemi contabili. Inoltre, previo superamento dell'Esame di Stato per l'abilitazione alla professione di Esperto Contabile (Albo dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili - Sezione B), accede alla relativa professione regolamentata, collaborando allo svolgimento delle seguenti funzioni:

- Tenuta e supervisione della contabilità generale e collaborazione alla redazione del bilancio di esercizio, con analisi delle condizioni di equilibrio economico-patrimoniale e finanziario dell'azienda;
- Attività di rendicontazione economico-finanziaria e di sostenibilità, nonché elaborazione e analisi della reportistica aziendale e dei cruscotti di controllo;
- Supporto alla gestione degli adempimenti fiscali e tributari dell'azienda o dei clienti dello studio professionale;
- Pianificazione e controllo dei costi, con particolare riguardo allo sviluppo del budget e all'analisi delle performance aziendali;
- Assistenza tecnica alle aziende e alle start-up nella redazione e nello sviluppo dei business plan;
- Collaborazione, in funzione dei vari modelli societari, all'analisi e all'applicazione degli strumenti di prevenzione e governo della crisi d'impresa.

Competenze associate alla funzione

- Elaborare, redigere e interpretare i documenti contabili e di bilancio rilevanti per le decisioni direzionali e per il controllo di gestione;
- Applicare tecniche di analisi finanziaria e di riclassificazione dei dati di bilancio per valutare i risultati della gestione operativa;
- Interpretazione dei principali riferimenti legislativi in materia civilistica, fiscale e societaria ;
- Utilizzare degli strumenti informatici e dei software gestionali dedicati alla rilevazione contabile e all'amministrazione d'impresa;
- Operare efficacemente in gruppi di lavoro multidisciplinari e di comunicare in modo chiaro e strutturato le informazioni economico-finanziarie agli stakeholder;
- Attitudine al problem solving applicato alla risoluzione di casistiche amministrative e gestionali complesse.

Sbocchi occupazionali

- Esperto contabile presso studi di consulenza professionale (previa iscrizione all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili - Sezione B);
- Consulente fiscale, tributario e del lavoro (nei limiti delle facoltà concesse dalla normativa vigente per i laureati triennali) all'interno di studi professionali, associazioni di categoria e imprese;
- Controller, junior analyst e addetto alla pianificazione finanziaria in aziende manifatturiere, commerciali e di servizi.

Addetto alle funzioni amministrative, finanziarie, commerciali, di marketing e organizzative

Funzione in un contesto di lavoro

Il laureato in Economia e Management svolge funzioni di supporto a manager, responsabili di area e aziende nella gestione corrente e operativa, con particolare riferimento al monitoraggio dei processi organizzativi, alla rilevazione dei dati gestionali e alla pianificazione delle attività d'impresa. Trova

collocazione all'interno delle principali aree aziendali collaborando allo svolgimento delle seguenti funzioni:

- Tenuta e supervisione delle attività di contabilità ordinaria e collaborazione alla redazione del bilancio di esercizio, con analisi delle condizioni di equilibrio economico-patrimoniale e finanziario dell'azienda;
- Attività di rendicontazione delle performance e dei flussi aziendali, nonché elaborazione e analisi della reportistica di supporto e dei cruscotti di controllo;
- Supporto alla gestione degli adempimenti amministrativi, commerciali e fiscali dell'azienda o dei clienti dello studio professionale;
- Pianificazione e controllo dei budget aziendali all'interno delle rispettive aree funzionali;
- Assistenza tecnica alle aree operative e commerciali nella redazione e nello sviluppo di piani di marketing e di sviluppo delle vendite;
- Collaborazione, in funzione delle esigenze delle risorse umane, all'analisi e all'applicazione delle procedure organizzative, di sicurezza e di gestione del personale.

Competenze associate alla funzione

- Elaborare, redigere e interpretare i documenti contabili, i registri amministrativi e la reportistica di area rilevanti per le decisioni direzionali e per il controllo di gestione;
- Applicare tecniche di analisi gestionale, finanziaria e di riclassificazione dei dati aziendali per valutare i risultati della gestione operativa;
- Interpretazione dei principali riferimenti normativi e legislativi in materia civilistica, fiscale, commerciale e giuslavoristica;
- Utilizzare degli strumenti informatici, e dei software gestionali dedicati alla rilevazione contabile e all'amministrazione d'impresa;
- Operare efficacemente in gruppi di lavoro multidisciplinari e di comunicare in modo chiaro e strutturato le informazioni economico-finanziarie e i dati aziendali agli stakeholder;
- Attitudine al problem solving applicato alla risoluzione di casistiche amministrative, organizzative e gestionali complesse.

Sbocchi occupazionali

- Addetto all'area amministrativa e contabile presso aziende manifatturiere, commerciali e di servizi o studi di consulenza professionale, con mansioni di gestione ordinaria e supporto alla predisposizione del bilancio;
- Addetto all'area marketing, commerciale e customer care all'interno di imprese e organizzazioni, per il monitoraggio del mercato, la pianificazione delle vendite e la gestione operativa delle relazioni con i clienti;

Junior analyst e addetto alla pianificazione finanziaria o organizzativa in aziende pubbliche e private.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Economi e tesorieri - (3.3.1.2.2)
2. Tecnici della vendita e della distribuzione - (3.3.3.4.0)
3. Tecnici del lavoro bancario - (3.3.2.2.0)
4. Approvvigionatori e responsabili acquisti - (3.3.3.1.0)
5. Agenti di commercio - (3.3.4.2.0)
6. Tecnici della gestione finanziaria - (3.3.2.1.0)
7. Tecnici del marketing - (3.3.3.5.0)
8. Contabili - (3.3.1.2.1)
9. Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi - (3.3.1.5.0)
10. Responsabili di magazzino e della distribuzione interna - (3.3.3.2.0)

Art. 3
Obiettivi formativi specifici e competenze attese

Obiettivi formativi specifici del corso

Il Corso di Laurea in Economia e Management, istituito nella classe L-18, si prefigge lo scopo di formare figure professionali dotate di una solida preparazione di base nelle discipline economico-aziendali e manageriali. Tale nucleo caratterizzante è strettamente integrato con conoscenze e competenze complementari provenienti dagli ambiti economico generale, statistico-matematico e giuridico. Il percorso formativo mira a sviluppare nei laureati e nelle laureate la capacità di comprendere e interpretare i cambiamenti in atto nell'ambito del sistema economico e le innovazioni che caratterizzano i moderni sistemi socio-economici, traducendoli in fattori strategici di competitività, digitalizzazione e sostenibilità per le aziende in cui si troveranno a operare.

In coerenza con i profili professionali individuati, gli obiettivi formativi specifici includono:

- **Acquisizione di conoscenze teoriche e metodologiche avanzate** nell'ambito dell'economia aziendale, della contabilità generale e analitica, del bilancio d'esercizio, del controllo di gestione, del marketing e delle strategie d'impresa. L'offerta formativa copre l'analisi del funzionamento delle aziende industriali, commerciali, di servizi e degli intermediari finanziari, offrendo una preparazione propedeutica sia all'inserimento in attività e funzioni organizzative e gestionali e di supporto alla direzione d'azienda sia all'accesso alle professioni regolamentate (con particolare riferimento alla figura dell'Esperto Contabile - Sezione B dell'Albo ODCEC);

- **Sviluppo di competenze quantitative e analitiche**, mediante l'inserimento di discipline statistiche e matematiche applicate all'economia, finalizzate a strutturare capacità di analisi dei dati e a supportare i processi di pianificazione finanziaria e di decision-making manageriale;
- **Comprensione critica dell'evoluzione dei sistemi complessi**, anche attraverso l'analisi dei metodi della comunicazione d'impresa, delle dinamiche macroeconomiche e di mercato, dell'impatto delle tecnologie digitali e dell'utilizzo consapevole delle applicazioni di Intelligenza Artificiale nei processi di business;
- **Integrazione della cultura della sostenibilità** ambientale, sociale e di governance (ESG) e dei modelli di welfare management e sociologia dell'innovazione all'interno dei processi decisionali e operativi aziendali;
- **Sviluppo di competenze trasversali (soft skills)**, quali la capacità di analisi critica, l'attitudine al problem solving quantitativo e gestionale, l'efficacia comunicativa e la propensione al lavoro in contesti di gruppo cooperativi e multidisciplinari.

Articolazione del percorso formativo e metodologie didattiche Per garantire il raggiungimento degli obiettivi e in coerenza con il principio dell'allineamento costruttivo, il piano didattico è strutturato in logica sequenziale nell'arco dei tre anni (sei semestri, ad accesso libero). Il percorso prevede l'erogazione degli insegnamenti attraverso strategie didattiche flessibili e diversificate (lezioni frontali, analisi partecipata di casi studio, project work e laboratori), affiancate da metodologie di didattica innovativa e di ascolto attivo ("Piccolo Ascolto") volte a raggiungere i diversi stili di apprendimento degli studenti (flessibilità) stimolando livelli profondi di apprendimento.

La formazione teorica è strettamente integrata da esperienze pratiche e professionalizzanti sul campo, realizzate attraverso un tirocinio curriculare obbligatorio di 150 ore (6 CFU) e laboratori di orientamento al lavoro. Tali attività favoriscono una solida e progressiva transizione verso il mercato del lavoro o, in alternativa, forniscono i prerequisiti metodologici ideali per la prosecuzione degli studi all'interno dei corsi di laurea magistrale di area economico-aziendale (classe LM-77).

La progressione temporale e la logica sequenziale dei Settori Scientifico-Disciplinari (SSD)

Il **primo anno** è interamente dedicato alla costruzione di una solida e robusta base metodologica e concettuale. In questa fase iniziale, il percorso si concentra sull'erogazione degli insegnamenti relativi ai settori scientifico-disciplinari (SSD) caratterizzanti e di base. L'area aziendale pone le fondamenta attraverso lo studio delle aziende e delle funzioni delle aziende, mentre l'area economica generale introduce i modelli interpretativi microeconomici e macroeconomici. Questo nucleo è strettamente integrato e supportato dall'area matematico-statistica, che fornisce gli strumenti quantitativi essenziali per la modellizzazione e l'analisi dei dati, e dall'area giuridica, che introduce i concetti fondamentali del diritto privato. Tale configurazione assicura l'acquisizione di un linguaggio tecnico unificato e lo sviluppo di un'adeguata forma mentis analitica. In questo senso i descrittori di Dublino trovano sviluppo progressivo partendo in questo primo anno dalle conoscenze e comprensione e dalla conoscenza e comprensione applicata, fino a toccare le abilità comunicative. Il fine è quello di sviluppare negli studenti conoscenze e comprensione che non si limitano alla memorizzazione ma si estendono alla comprensione profonda delle teorie e concetti (Piramide di Bloom) alle prime applicazioni di tali teorie e a forme iniziali di comunicazione, fondamentali per lo sviluppo di competenze progressive nell'anno in corso e in particolare nei successivi.

Il **secondo anno** rappresenta il momento della transizione verso l'applicazione e la specificazione delle competenze. Le discipline si focalizzano sullo sviluppo di conoscenze applicate e tecnico-specialistiche. In ambito manageriale e dell'organizzazione d'impresa, gli studenti approfondiscono le dinamiche di gestione dei processi, delle risorse umane e dei flussi di lavoro interni. Parallelamente, l'area contabile introduce le metodiche della partita doppia e della rilevazione d'impresa, preparando gli studenti alla comprensione delle dinamiche di bilancio. L'area giuridica si specifica nel diritto commerciale e societario, definendo il quadro normativo entro cui si muovono le imprese, mentre la statistica si evolve in chiave applicata. In questo senso i Descrittori di Dublino (conoscenze e capacità di comprensione applicate) trovano approfondimento e sviluppo come sopra descritto, accompagnate dall'ulteriore rinforzo nello sviluppo di abilità comunicative (Communication Skills) di autonomia di giudizio (Making Judgement).

Il **terzo anno** è finalizzato al consolidamento, all'integrazione multidisciplinare e alla professionalizzazione del percorso. Gli insegnamenti sono orientati alla gestione avanzata e strategica, con focus specifici sulle metodologie di finanza aziendale e controllo di gestione, sul funzionamento dei mercati finanziari e sul bilancio, corso avanzato, trasformazione e digitalizzazione delle aziende. Lo sviluppo delle competenze si rinforza toccando tutti i descrittori di Dublino con modalità diverse.

L'allineamento costruttivo e l'innovazione metodologica della didattica

In stretta coerenza con il principio dell'**allineamento costruttivo di Biggs**, il Corso di Studio garantisce una perfetta corrispondenza e sinergia tra gli obiettivi formativi dichiarati, le strategie di erogazione della didattica e le modalità di verifica degli apprendimenti. L'obiettivo è superare una logica puramente nozionistica o di trasmissione passiva del sapere, stimolando nello studente livelli cognitivi più profondi e complessi, in linea con i descrittori di Dublino e la tassonomia di Bloom.

Per fare ciò, l'erogazione degli insegnamenti si avvale di una pluralità di strategie didattiche flessibili e integrate:

- **Didattica frontale e partecipata:** Utilizzata per trasmettere i quadri concettuali di riferimento, stimolando costantemente il dibattito in aula e la riflessione critica rispetto a problemi reali e scenari macroeconomici correnti.
- **Analisi di casi di studio e Project Work:** Gli studenti, spesso organizzati in gruppi di lavoro multidisciplinari, sono chiamati a confrontarsi con reali problematiche aziendali, elaborando soluzioni operative, redigendo business plan o simulando strategie di marketing e di risanamento contabile. Questo approccio sviluppa direttamente l'autonomia di giudizio, la capacità di problem solving e l'attitudine al lavoro in team.
- **Didattica innovativa e metodologie di ascolto attivo:** Il Corso di Studio integra all'interno della propria programmazione percorsi di didattica interattiva basati sull'ascolto attivo e sul monitoraggio continuo del feedback in aula (metodologia del "Piccolo Ascolto"- Progetto UdA di innovazione didattica). Tale approccio consente ai docenti di rimodulare i ritmi e le strategie di insegnamento in tempo reale, garantendo una valutazione formativa costante (in itinere) che affianca e valorizza la classica valutazione sommativa (esame finale).

Integrazione con il mondo del lavoro e internazionalizzazione:

Il percorso formativo trova il suo naturale completamento in una serie di attività pratiche strutturate per agevolare una proficua e consapevole transizione verso il mercato del lavoro o verso i successivi livelli di studio.

Il piano didattico prevede obbligatoriamente un'attività di **tirocinio curriculare pari a 6 CFU (150 ore)**, da svolgersi sul campo presso aziende partner, istituti di credito, enti pubblici o studi professionali di commercialisti e consulenti del lavoro. Il tirocinio rappresenta un momento chiave di apprendimento in situazione, in cui lo studente sperimenta sul vivo le dinamiche organizzative e applica i modelli teorici acquisiti. Questa esperienza è anticipata e supportata da un **laboratorio di orientamento al lavoro (3 CFU)**, finalizzato a dotare gli studenti delle competenze trasversali (soft skills) necessarie per l'ingresso nel mondo professionale (scrittura del CV, simulazione di colloqui di selezione, auto-imprenditorialità, etica del lavoro).

La proiezione internazionale è un altro pilastro dell'articolazione didattica: attraverso consolidate convenzioni e accordi di cooperazione (programma Erasmus+ e programmi di mobilità extra-UE), il Corso stimola attivamente la permanenza all'estero degli studenti per periodi di studio o di stage, incrementandone la competitività sul mercato globale.

Infine, l'offerta formativa è strutturata per integrarsi senza soluzione di continuità con i percorsi di livello superiore gestiti dal Dipartimento di Economia Aziendale. La solidità metodologica della triennale fornisce infatti tutti i prerequisiti e i crediti necessari sia per un immediato inserimento professionale nei due macro-profilati d'uscita sia per la coerente prosecuzione degli studi nei due Corsi di Laurea Magistrale di Classe LM-77 (Economia e Management e Digital Marketing)

Il corso è erogato in modalità convenzionale, garantendo la centralità dell'esperienza comunitaria in aula e la piena fruizione delle strutture dipartimentali.

Conoscenza e capacità di comprensione:

Il laureato in Economia e Management dovrà possedere un'adeguata conoscenza delle discipline aziendali declinate sia per aree funzionali, sia per classi di aziende di diversi settori e dovrà essere in grado di comprendere i principali fenomeni economici e di individuare le variabili critiche di contesto. I laureati devono arrivare alle conoscenze, e dimostrare le capacità di comprensione espresse nella declaratoria degli obiettivi formativi generali della classe e specifici del Corso di Studio, con particolare riguardo ai principi e fondamenti dell'economia aziendale, con ampi riferimenti a problemi e prospettive delle imprese nelle realtà contemporanee. Inoltre dovranno maturare conoscenze concettuali e analitiche di base, sia teoriche che applicate, delle discipline economiche, sia per quanto concerne la strumentazione e la modellizzazione economica, sia per ciò che riguarda l'analisi applicata, conoscenze di base nell'area disciplinare giuridica che sono di complemento alle scienze economiche, in particolare in relazione alla gestione d'azienda (nei suoi aspetti sociali, commerciali, tributari e delle risorse umane), conoscenza a buon livello della lingua inglese acquisita eventualmente anche attraverso un periodo di studio all'estero. Tali conoscenze e capacità di comprensione forniscono le basi per operare nelle aziende, dove potranno svolgere

funzioni amministrative, manageriali o imprenditoriali, nelle pubbliche amministrazioni e nelle libere professioni.

Tali conoscenze e capacità sono raggiunte attraverso la frequenza alle attività formative previste dal corso di studio e all'attività obbligatoria del tirocinio. La verifica è effettuata mediante prove di apprendimento in itinere, prove di esame ed esame di laurea.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione:

Il laureato in Economia e Management dovrà essere in grado di applicare le conoscenze teoriche di base e le competenze tecniche acquisite, adattandole ai diversi contesti in cui potrebbe essere chiamato ad operare. I laureati triennali saranno in grado di applicare in modo logico e coerente il bagaglio di saperi di ordine economico, giuridico, aziendale e quantitativo che il corso offre loro a diverse fattispecie aziendali, di ogni ordine e grado, private e pubbliche, nonché con riferimento alle molteplici funzioni che potranno svolgere, ciò nel caso in cui i laureati prevedano una propria immissione diretta nel mondo del lavoro al termine del periodo di studi triennali. Nel caso, invece, in cui i laureati intendano proseguire gli studi con l'iscrizione ad una laurea magistrale, le conoscenze acquisite rappresentano la base su cui innestare nuovi saperi, rispetto ai quali fa premio una interiorizzazione compiuta di quelli propri del corso triennale e la capacità di utilizzare gli stessi in modo critico. La possibilità offerta a tutti gli studenti del Corso di Studio di inserire nel loro percorso formativo, prima della prova finale, un tirocinio presso imprese o enti convenzionati con il Dipartimento, il cui svolgimento e i cui risultati sono indirizzati e verificati da un docente in funzione di tutor (che si aggiunge al tutor aziendale) si propone di accrescere la comprensione del laureato delle problematiche aziendali così come si configurano nelle specifiche situazioni di lavoro sperimentando anche l'applicazione delle capacità costruite nel percorso di studio.

Le capacità di applicare conoscenza e comprensione sono raggiunte attraverso la frequenza alle attività formative previste e mediante attività di laboratorio.

La verifica di tali capacità è svolta attraverso colloqui orali e prove scritte in itinere. In sede di esami e di prova finale di laurea, inoltre, sono valutate le capacità di esposizione, comunicazione e argomentazione critica degli argomenti di tesi.

Autonomia di giudizio:

La padronanza di adeguate competenze tecniche e al contempo il carattere genuinamente interdisciplinare del percorso formativo permettono al laureato in Economia e Management di maturare una capacità di identificare e risolvere problemi decisionali di natura economica gestionale, applicando un'appropriata combinazione tra approcci qualitativi e quantitativi nella piena consapevolezza delle responsabilità etiche e sociali che sottostanno alle proprie azioni e ai principi etico-professionali e alla base della attività economica ed aziendale. L'offerta formativa mira a fornire una formazione teorica che, supportata dall'analisi empirica, rende il laureato in Economia e Management capace di valutare i dati economico-finanziari acquisiti dal mercato o elaborati internamente ai contesti aziendali, necessari per supportare le scelte strategiche ed operative delle imprese. Allo sviluppo di un'autonoma capacità di giudizio contribuiscono sia la partecipazione alle attività di tirocinio e/o stage sia i frequenti incontri con esperti esterni, organizzati con modalità tali da consentire un'attiva partecipazione degli studenti, chiamati ad esprimere il proprio punto di vista sugli argomenti di volta in volta trattati. Questo risultato sarà raggiunto anche attraverso:

- la discussione in aula nei gruppi di lavoro con docenti e studenti;
- il contributo personale apportato nelle verifiche del profitto;
- il contributo critico dimostrato nell'elaborazione del lavoro finale.

Abilità comunicative:

Le attività che concorrono a determinare il percorso formativo sono concepite in modo da favorire una partecipazione attiva degli studenti e lo sviluppo di adeguate capacità comunicative. I laureati in Economia e Management acquisiscono le seguenti abilità di tipo generale e specifico in ambito aziendale e di tipo interdisciplinare in ambito economico, giuridico e quantitativo:

- sapere esprimere concetti e saper argomentare sia in modo generale sia con riferimento a situazioni aziendali;
- saper comunicare in modo compiuto ed efficace, con particolare riferimento a situazioni e problemi aziendali, utilizzando adeguate tecnologie di comunicazione e di rappresentazione;
- esprimere i principali concetti in una seconda lingua (inglese) appresa tramite apposita attività formativa e verificata mediante la relativa prova d'esame.

A tal fine, oltre alla relazione del tirocinio e alla prova finale, sono previste, nell'ambito di alcuni insegnamenti, discussioni, seminari e presentazioni, in gruppo e/o singolarmente, di casi aziendali, di indagini empiriche, di documenti prodotti da istituzioni economiche e finanziarie domestiche e internazionali. Il Corso di Studio inoltre promuove ed incentiva la partecipazione degli studenti ai programmi di mobilità per favorire anche lo sviluppo di adeguate abilità comunicative in un contesto internazionale. La valutazione delle abilità comunicative avviene con diverse forme:

- gli esami sono organizzati secondo modalità differenti e ciò presuppone che gli studenti sviluppino un'ampia gamma di abilità comunicative;
- gli studenti sono invitati a partecipare attivamente facendo domande e discussioni in classe.

Capacità di apprendimento:

Il processo formativo è concepito in modo da fornire gli strumenti cognitivi di base per lo sviluppo e l'aggiornamento delle competenze acquisite e per sviluppare la capacità di selezionare autonomamente i quadri teorici e gli strumenti di analisi più adeguati per alimentare una funzione di apprendimento costante al fine di introdurre lo studente ad una modalità di studio di livello superiore, che consenta di scomporre i problemi nella loro complessità e di gestirne le soluzioni nelle applicazioni specifiche. L'acquisizione e il consolidamento delle conoscenze fondamentali di tipo generale e specifico nelle discipline economico-aziendali e di tipo interdisciplinare in quelle economico-politiche, giuridiche e quantitative forniscono le competenze strutturate necessarie per poter affrontare gli studi universitari di II livello con l'indispensabile solidità scientifica. Il Corso di Studio permette agli studenti di inserirsi nel mondo produttivo avendo la possibilità di assimilare agevolmente la formazione specifica on the job ed essendo in grado di apprendere autonomamente, anche tramite l'uso di strumenti di e-learning.

La capacità di apprendimento è perseguita attraverso un percorso che va dai concetti intuitivi alle teorizzazioni formali, dai concetti generali, a quelli specifici, alle applicazioni concrete. Queste forme di approfondimento saranno acquisite sia attraverso la partecipazione all'attività didattica d'aula, in forma tradizionale e/o interattiva, sia con lo studio individuale ed in particolare modo con il lavoro di ricerca svolto per la stesura del lavoro finale, che richiederà inoltre la partecipazione attiva del docente tutor/relatore che darà supporto ai singoli studenti nell'acquisizione delle capacità di apprendimento e di superamento di barriere di tipo teorico (ricerca ed acquisizione dei modelli adeguati) e di ordine pratico (capacità di accedere al materiale e di elaborarlo in modo coerente con gli obiettivi prefissati). La verifica dell'acquisizione della capacità di apprendimento è effettuata valutando la qualità dei lavori individuali o di gruppo assegnati e valutando la qualità della prova finale.

Conoscenza e comprensione e Capacità di applicare conoscenza e comprensione:

Dettaglio

Area AZIENDALE

Conoscenza e comprensione

Il laureato triennale in Economia e Management, alla fine del percorso formativo:

- **Padroneggia sotto il profilo concettuale e terminologico** il linguaggio scientifico e tecnico delle discipline economico-aziendali;
- **Comprende le logiche di funzionamento** dei modelli e degli strumenti di governance, di accounting e di gestione delle aziende operanti in diversi settori;
- **Riconosce e distingue** i diversi modelli teorici, i caratteri gestionali e gli assetti organizzativi delle aziende di vario ordine e grado;
- **Identifica e assimila i fondamenti teorici** degli strumenti di management;
- **Comprende l'architettura concettuale** del sistema di controllo dei costi e di misurazione della performance;
- **Inquadra criticamente la struttura** e le dinamiche del sistema finanziario, l'operatività delle imprese finanziarie e i meccanismi di classificazione dei rischi;
- **Conosce le metodologie e i framework** per l'analisi strategica e per lo studio dei processi operativi aziendali;
- **Decodifica il sistema degli indicatori** e dei modelli quantitativi per la valutazione delle performance aziendali.

Le conoscenze e la capacità di comprensione su indicate sono acquisite tramite la partecipazione a lezioni frontali, esercitazioni, seminari, casi di studio, project work nonché attraverso lo studio personale, sia guidato che autonomo, previsti dalle attività formative attivate, il tirocinio, il confronto con i testimoni aziendali e la prova finale.

L'efficacia formativa delle discipline di area aziendale è accertata attraverso possibili prove intermedie (verifiche in itinere) e prove finali a conclusione delle attività didattiche (verifica ex post).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato in Economia e Management declina le conoscenze teoriche in chiave operativa, interpretando i fenomeni aziendali in modo unitario, individuando soluzioni concrete ai problemi gestionali e supportando i processi decisionali complessi, anche attraverso l'impiego di un adeguato e rigoroso lessico tecnico nelle argomentazioni critiche.

Nello specifico, il laureato è in grado di:

- **Valutare e monitorare** gli equilibri aziendali sotto il profilo economico, finanziario, patrimoniale e monetario;
- **Rilevare e registrare** i fatti della gestione applicando correttamente le regole del linguaggio contabile;
- **Redigere, analizzare e interpretare** il bilancio di esercizio nel rispetto dei principi contabili vigenti;

- **Progettare, implementare e gestire** sistemi di controllo dei costi e di misurazione della performance aziendale;
- **Stimare e ponderare** la convenienza economico-finanziaria degli investimenti in prodotti finanziari e delle diverse fonti di finanziamento;
- **Pianificare ed eseguire** le strategie operative attraverso l'applicazione degli strumenti e delle tecniche del marketing mix;
- **Impiegare efficacemente** le metodologie e gli strumenti del *performance management system*;
- **Formulare e declinare** sul piano operativo le principali strategie competitive aziendali;
- **Diagnosticare** gli assetti organizzativi e **definire** le politiche idonee per la gestione e lo sviluppo delle risorse umane;
- **Comunicare e trasferire** informazioni in modo chiaro e appropriato ai vari livelli organizzativi, utilizzando fluentemente il linguaggio specifico delle discipline aziendalistiche.

Tali capacità sono acquisite ed impiegate attraverso la frequenza ai corsi, l'analisi di casi concreti, lo studio individuale, la partecipazione alle esercitazioni, il tirocinio, il confronto con i testimoni aziendali e la prova finale.

Le verifiche intermedie e finali, attraverso project work, discussioni casi di studio, esami scritti e orali, consentono lo svolgimento di specifici compiti finalizzati ad evidenziare la padronanza e autonomia nell'applicazione degli strumenti e delle metodologie acquisite.

Area ECONOMICA

Conoscenza e comprensione

Il percorso formativo dell'Area Economica fornisce alle studentesse e agli studenti i modelli teorici, analitici e interpretativi essenziali per comprendere il funzionamento dei mercati e il comportamento degli agenti economici a livello micro e macroeconomico.

Al termine del corso di studi, il laureato e la laureata dimostrano conoscenze e capacità di comprensione relative a:

- **Descrivere** i fondamenti della microeconomia e macroeconomia con particolare riferimento alle scelte di consumo dei singoli individui, alle decisioni di produzione delle imprese e alle forme di mercato e alle decisioni delle istituzioni pubbliche;
- **Spiegare** i principali aggregati e modelli macroeconomici, comprendendo le determinanti del reddito nazionale, dell'occupazione, dell'inflazione e della crescita economica;
- **Identificare** gli strumenti e gli obiettivi della politica economica, analizzando l'impatto degli interventi pubblici, della politica monetaria e fiscale e delle dinamiche del bilancio dello Stato;

- **Comprendere** i principi della modellizzazione economica di base e i metodi dell'analisi applicata utili a interpretare i trend economici globali e di settore.

Le conoscenze e la capacità di comprensione su indicate sono acquisite tramite la partecipazione a lezioni frontali, esercitazioni, seminari, casi di studio, project work nonché attraverso lo studio personale, sia guidato che autonomo, previsti dalle attività formative attivate, il tirocinio, il confronto con i testimoni aziendali e la prova finale.

L'efficacia formativa delle discipline di area economica è accertata attraverso possibili prove intermedie (verifiche in itinere) e prove finali a conclusione delle attività didattiche (verifica ex post).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I moduli didattici dell'Area Economica mirano a tradurre i concetti teorici in abilità pratiche, consentendo al laureato di utilizzare i dati economici per contestualizzare e orientare le scelte operative aziendali.

Al termine del corso di studi, il laureato e la laureata sono in grado di:

- **Applicare** i metodi e i principi dell'analisi economica per interpretare criticamente i dati congiunturali relativi ai mercati nazionali e internazionali;
- **Valutare l'impatto** delle manovre di politica economica e delle normative di settore sulle dinamiche gestionali, sui costi e sulla produttività dell'impresa;
- **Utilizzare indicatori economici e finanziari** estratti da report e serie storiche per elaborare analisi settoriali e supportare le decisioni operative e strategiche del management;
- **Argomentare criticamente** le problematiche economiche rilevate a livello macro e micro, formulando giudizi autonomi basati sull'evidenza dei dati e dei modelli analitici acquisiti.

Le conoscenze e la capacità di comprensione su indicate sono acquisite tramite la partecipazione a lezioni frontali, esercitazioni, seminari, casi di studio, project work nonché attraverso lo studio personale, sia guidato che autonomo, previsti dalle attività formative attivate, il tirocinio, il confronto con i testimoni aziendali e la prova finale.

L'efficacia formativa delle discipline di area economica è accertata attraverso possibili prove intermedie (verifiche in itinere) e prove finali a conclusione delle attività didattiche (verifica ex post).

AREA GIURIDICA

Conoscenza e comprensione

Il laureato al fine del percorso formativo è in grado di declinare le competenze giuridiche sul piano operativo e professionale, traducendo il quadro normativo di riferimento in soluzioni pratiche a supporto della gestione aziendale e delle transazioni di mercato.

Nello specifico, il laureato dimostra capacità di applicare conoscenza e comprensione relative a:

- **Utilizzare e applicare** le norme del diritto privato e del diritto commerciale per regolare i rapporti tra attori economici e garantire la legittimità giuridica delle operazioni nel territorio nazionale;
- **Inquadrare, valutare e gestire** il sistema dei contratti, predisponendo le clausole e gli schemi negoziali più idonei a tutelare gli interessi aziendali;
- **Risolvere problemi operativi** connessi alla tutela e all'esercizio dei diritti reali all'interno delle dinamiche societarie;
- **Individuare e selezionare** la veste giuridica (forma societaria) più adeguata alle specifiche esigenze strategiche e dimensionali delle aziende, definendone i relativi obblighi civilistici, fiscali e amministrativi;
- **Garantire la *compliance* legale** dell'attività d'impresa, prevenendo i rischi giuridici e assicurando il rispetto dei doveri istituzionali previsti dall'ordinamento.

Le conoscenze e la capacità di comprensione su indicate sono acquisite tramite la partecipazione a lezioni frontali, esercitazioni, seminari, casi di studio, project work nonché attraverso lo studio personale, sia guidato che autonomo, previsti dalle attività formative attivate, il tirocinio, il confronto con i testimoni aziendali e la prova finale.

L'efficacia formativa delle discipline di giuridica è accertata attraverso possibili prove intermedie (verifiche in itinere) e prove finali a conclusione delle attività didattiche (verifica ex post).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato in Economia e management alla fine del percorso formativo ha la capacità di interpretare e applicare le norme che disciplinano il funzionamento degli attori economici, al fine di individuare i riferimenti normativi adeguati al contesto e rispettare gli adempimenti normativi, orientare le decisioni e la gestione aziendale, nel rispetto del quadro normativo nazionale.

Tali capacità sono acquisite ed impiegate attraverso la frequenza ai corsi, l'analisi di casi concreti, lo studio individuale, la partecipazione alle esercitazioni, il tirocinio, il confronto con i testimoni aziendali e la prova finale

Le verifiche intermedie e finali, attraverso project work, discussioni casi di studio, esami scritti e orali, consentono lo svolgimento di specifici compiti finalizzati ad evidenziare la padronanza e autonomia nell'applicazione degli strumenti e delle metodologie acquisite.

AREA QUANTITATIVA

Conoscenza e comprensione

Il laureato in Economia e Management, al termine del percorso formativo, è in grado di utilizzare attivamente gli strumenti e i modelli matematico-statistici per supportare i processi decisionali complessi delle organizzazioni e analizzare quantitativamente i fenomeni economico-finanziari.

Nello specifico, il laureato dimostra capacità di applicare conoscenza e comprensione relative a:

- **Sviluppare e implementare** modelli di analisi quantitativa a supporto delle decisioni manageriali e delle scelte strategiche d'impresa;
- **Risolvere problemi finanziari complessi** applicando le regole del calcolo attuariale e della matematica finanziaria per la valutazione di rendite, il computo dei tassi di interesse e la strutturazione di piani di ammortamento dei finanziamenti;
- **Calcolare, sintetizzare e interpretare** gli indici statistici descrittivi e inferenziali per monitorare l'andamento delle performance aziendali e dei mercati;
- **Elaborare e analizzare** serie storiche e tendenze di dati economici, identificando pattern significativi e scenari futuri;
- **Costruire e testare** modelli statistici per lo studio e la quantificazione delle relazioni di causa-effetto o di correlazione tra variabili e fenomeni del sistema economico.

Le conoscenze e la capacità di comprensione su indicate sono acquisite tramite la partecipazione a lezioni frontali, esercitazioni, seminari, casi di studio, project work nonché attraverso lo studio personale, sia guidato che autonomo, previsti dalle attività formative attivate, il tirocinio, il confronto con i testimoni aziendali e la prova finale.

L'efficacia formativa delle discipline di area quantitativa è accertata attraverso possibili prove intermedie (verifiche in itinere) e prove finali a conclusione delle attività didattiche (verifica ex post).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato dimostra capacità di applicare conoscenza e comprensione relative a:

- **Impiegare i modelli statistico-matematici** per leggere e interpretare tempestivamente gli indicatori quantitativi dei mercati finanziari e dei sistemi economici;
- **Monitorare e controllare** l'andamento dei risultati di mercato e l'efficienza dei processi aziendali interni tramite cruscotti di indicatori numerici;
- **Guidare i processi decisionali** di natura operativa e finanziaria, traducendo i dati empirici e le relazioni tra eventi in scelte strategiche efficaci.

Le conoscenze e la capacità di comprensione su indicate sono acquisite tramite la partecipazione a lezioni frontali, esercitazioni, seminari, casi di studio, project work nonché attraverso lo studio personale, sia guidato che autonomo, previsti dalle attività formative attivate, il tirocinio, il confronto con i testimoni aziendali e la prova finale.

L'efficacia formativa delle discipline di area quantitativa è accertata attraverso possibili prove intermedie (verifiche in itinere) e prove finali a conclusione delle attività didattiche (verifica ex post).

Art. 4

Conoscenze richieste per l'accesso e modalità di ammissione

Conoscenze richieste per l'accesso

Per essere ammessi al Corso di laurea occorre essere in possesso di un Diploma di scuola media superiore di durata quinquennale o altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo, o di Diploma di scuola media superiore di durata quadriennale e del relativo anno integrativo.

Ai fini dell'accesso al corso di laurea in Economia e Management si richiedono, inoltre;

- Abilità verbali e linguistiche relative alla comprensione, elaborazione ed esposizione di testi in lingua italiana:

- Conoscenza di base della lingua inglese

- Una cultura generale che permetta di comprendere i fenomeni Socio-Economici

Come previsto dall'articolo 6 del D.M. 270/2004, la verifica di tali conoscenze e competenze avviene mediante un test di ingresso, che viene svolto secondo i criteri stabiliti annualmente dall'Ateneo e indicati nella pagina web del Corso di Studi. La prova di verifica ha lo scopo di valutare la preparazione iniziale degli studenti, nei seguenti campi: capacità di comprendere un testo scritto; matematica; logica.

In caso di mancato superamento o svolgimento della prova, allo studente viene assegnato un Obbligo formativo aggiuntivo (OFA), da assolvere entro il primo anno del corso di studi, secondo le modalità stabilite dal Regolamento didattico del corso di studi.

Modalità di ammissione

Per l'iscrizione ai Corsi di Studio in Economia e Management sono richiesti un buon livello di cultura generale, capacità di ragionamento logico, competenza nella comprensione dei testi in lingua italiana, conoscenze di base di matematica. Tali conoscenze e competenze sono verificate mediante un test d'accesso il TOLC-E, da svolgersi solitamente entro il 30 settembre e secondo i criteri definiti dall'Ateneo. Il test richiede, ai fini del superamento, di conseguire un punteggio minimo di 10. Lo studente può esercitarsi al test nella sezione Allenati del sito www.cisiaonline.it.

Il test richiede, ai fini del superamento, di conseguire un punteggio minimo di 10. Lo studente può esercitarsi al test nella sezione Allenati del sito www.cisiaonline.it.

L'iscrizione al test e le istruzioni, incluse le specifiche indicazioni previste per studenti con disabilità, sono reperibili nella pagina dedicata ai test CISIA TOLC-E sul sito di ateneo www.unich.it/didattica/iscrizioni/test-online-cisia-tolc e del corso di studi

Il CdS riconosce la modalità "TOLC@casa", attraverso la quale si possono sostenere i test in remoto. Gli studenti stranieri intenzionati ad iscriversi al Cds possono sostenere il test CISIA.

In caso di mancato superamento o svolgimento della prova lo studente può iscriversi ma gli viene assegnato un Obbligo formativo aggiuntivo (OFA), ai sensi dell'art. 28 del vigente Regolamento Didattico di Ateneo. La verifica dell'assolvimento dell'OFA avviene attraverso l'acquisizione, entro il 31 ottobre dell'anno solare successivo a quello di immatricolazione, di almeno 18 CFU relativi ad esami riferiti ad insegnamenti di base o caratterizzanti del primo anno del piano di studi. In caso di mancato assolvimento dell'OFA entro il termine stabilito, gli studenti non potranno sostenere gli esami del secondo e terzo anno, se non quando avranno superato i 18 CFU richiesti. Limitatamente agli studenti a cui viene assegnato, l'OFA costituisce quindi una propedeuticità rispetto a tutti gli esami del secondo e terzo anno.

I trasferimenti, i passaggi e l'ammissione a prove singole sono sottoposti all'approvazione da parte del Consiglio di CdS. Il Consiglio può effettuare il riconoscimento totale o parziale della carriera di studio fino a quel momento seguita, con la convalida di esami sostenuti e crediti acquisiti, ed indica l'anno di Corso al quale lo studente viene iscritto e l'eventuale OFA da assolvere. La segreteria Didattica del CdS e il sito del CdS indirizzano gli studenti nell'acquisizione di ulteriori informazioni in merito a tali requisiti e verifiche.

Art. 5 Offerta didattica programmata coorte

Di seguito è riportato il quadro generale delle attività formative con l'identificazione del numero e delle tipologie dei settori scientifico - disciplinari di riferimento e dei CFU attribuiti raggruppati per anno di corso.

Insegnamenti comuni a tutti i curriculum					
Descrizione	CFU	Tipologia	TAF	SSD	Ciclo
1° ANNO					
ANALISI QUANTITATIVE PER LE DECISIONI MANAGERIALI	8	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	MATH-03/A	Primo Semestre
ECONOMIA AZIENDALE	9	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	ECON-06/A	Primo Semestre
MATEMATICA PER L'ECONOMIA E LA FINANZA	8	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	STAT-04/A	Primo Semestre

ANALISI DEI DATI E INTELLIGENZA ARTIFICIALE	9	Attività formativa monodisciplinare	C Affine/Integrativa	- IINF-05/A	Primo Semestre
COMUNICAZIONE D'IMPRESA	9	Attività formativa monodisciplinare	C Affine/Integrativa	- GSPS-06/A	Primo Semestre
MANAGEMENT PUBBLICO	9	Attività formativa monodisciplinare	C Affine/Integrativa	- ECON-06/A	Primo Semestre
DIRITTO PRIVATO	6	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	GIUR-01/A	Secondo Semestre
MICROECONOMIA	9	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	ECON-01/A	Secondo Semestre
ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE	9	Attività formativa monodisciplinare	B Caratterizzante	- ECON-07/A	Secondo Semestre
LINGUA INGLESE	6	Attività formativa monodisciplinare	E - Lingua/Prova Finale	NN	Secondo Semestre
2° ANNO					
CONTABILITA E BILANCIO	9	Attività formativa monodisciplinare	B Caratterizzante	- ECON-06/A	Primo Semestre
MARKETING	9	Attività formativa monodisciplinare	B Caratterizzante	- ECON-07/A	Primo Semestre
ORGANIZZAZIONE AZIENDALE	9	Attività formativa monodisciplinare	B Caratterizzante	- ECON-08/A	Primo Semestre
DIRITTO COMMERCIALE	12	Attività formativa monodisciplinare	B Caratterizzante	- GIUR-02/A	Secondo Semestre
MACROECONOMIA E POLITICA ECONOMICA	9	Attività formativa monodisciplinare	B Caratterizzante	- ECON-02/A	Secondo Semestre
STATISTICA	10	Attività formativa monodisciplinare	B Caratterizzante	- STAT-01/A	Secondo Semestre
INSEGNAMENTO A SCELTA II ANNO	6	Attività formativa monodisciplinare	D - A scelta dello studente	NN	Secondo Semestre
3° ANNO					
CONTABILITA E BILANCIO (CORSO AVANZATO)	9	Attività formativa monodisciplinare	B Caratterizzante	- ECON-06/A	Primo Semestre
TRASFORMAZIONE E DIGITALIZZAZIONE DELLE AZIENDE	6	Attività formativa monodisciplinare	B Caratterizzante	- ECON-08/A	Primo Semestre
BUSINESS PLANNING E START UP DI IMPRESA	9	Attività formativa monodisciplinare	C Affine/Integrativa	- ECON-06/A	Primo Semestre
EVOLUZIONE DEI MERCATI E ASSETTI GEOPOLITICI	9	Attività formativa monodisciplinare	C Affine/Integrativa	- HIST-03/A	Primo Semestre
FINANZA AZIENDALE	9	Attività formativa monodisciplinare	C Affine/Integrativa	- ECON-09/A	Primo Semestre
INSEGNAMENTO A SCELTA III ANNO	6	Attività formativa monodisciplinare	D - A scelta dello studente	NN	Primo Semestre

CONTROLLO DI GESTIONE	9	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	ECON-06/A	Secondo Semestre
ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI	9	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	ECON-09/B	Secondo Semestre
PROVA FINALE	3	Attività formativa monodisciplinare	E - Lingua/Prova Finale	PROFIN_S	Secondo Semestre
LABORATORIO DI ORIENTAMENTO AL LAVORO	3	Attività formativa monodisciplinare	F - Altro	NN	Secondo Semestre
TIROCINIO	6	Attività formativa monodisciplinare	S - Per stages e tirocini	NN	Secondo Semestre

Art. 6

Descrizione del percorso e metodi di accertamento

Descrizione del percorso

Il corso in Economia e Management, attivato nella classe L-18R, si prefigge lo scopo di formare figure professionali attraverso una solida preparazione di base nelle discipline economiche aziendali e manageriali integrata con le conoscenze e competenze provenienti da altri ambiti disciplinari economico, statistico-matematico e giuridico. Il CdS è, quindi, volto a formare figure professionali capaci di comprendere ed interpretare i cambiamenti in atto nell'ambito del sistema economico e di tradurre gli stessi in fattori strategici di competitività e di sostenibilità per l'azienda.

Attraverso lezioni teoriche, casi studio, project work, laboratori, stage e tirocini formativi sul campo, gli studenti e le studentesse acquisiranno concetti, metodologie, linguaggi e strumenti utili al raggiungimento degli obiettivi formativi.

Gli insegnamenti sono articolati in semestri; al termine di ciascun semestre sono previsti periodi di esami che consentono agli studenti e alle studentesse di distribuire equamente i carichi di lavoro.

Il carico standard corrispondente a un credito è di otto ore dedicate a lezioni frontali o attività didattiche equivalenti (es. didattica a distanza tramite piattaforme digitali). Il periodo per lo svolgimento di lezioni, esercitazioni, seminari, attività di laboratorio e integrativa si svolge secondo il calendario annualmente fissato dal DEA.

L'organizzazione degli insegnamenti e i contenuti sono finalizzati ad assicurare un inserimento efficace nelle realtà imprenditoriali del territorio con un livello di conoscenze e di competenze adeguate ad interpretare le principali esigenze della gestione aziendale. Al termine del percorso formativo il laureato in Economia e Management sarà in possesso di adeguate conoscenze dei principali metodi di indagine propri delle scienze dell'economia e della gestione aziendale, sarà in grado di acquisire le informazioni fondamentali per interpretare ed analizzare i fenomeni economici e di applicare i principali strumenti per la gestione aziendale, oltre a possedere competenze

professionali avanzate per esercitare specifiche funzioni aziendali o per svolgere attività nell'ambito di specifici settori (manifatturiero, commerciale, servizi, intermediazione finanziaria, pubblica amministrazione).

Il piano studi prevede inoltre un corso di lingua inglese, attività di approfondimento delle discipline quantitative mediante l'utilizzo di fogli elettronici e software AI, un laboratorio di orientamento al lavoro (3 cfu) e l'attività di tirocinio (6 cfu) per 150 ore.

Al termine del percorso formativo il laureato in Economia e Management:

- possiede adeguate conoscenze dell'economia aziendale, di matematica e statistica di base, dell'economia politica, della contabilità e del controllo di gestione, del management pubblico e privato, del diritto privato e commerciale;
- conosce i principali metodi di indagine propri delle scienze dell'economia e della gestione aziendale;
- è in grado di acquisire le informazioni fondamentali per interpretare i fenomeni economici e per analizzare i fenomeni aziendali;
- è in grado di applicare i principali strumenti per la gestione aziendale e possiede competenze professionali avanzate per esercitare specifiche funzioni aziendali o per svolgere attività nell'ambito di specifici settori (manifatturiero, commerciale, servizi, intermediazione finanziaria, pubblica amministrazione)
- possiede gli strumenti cognitivi di base per lo sviluppo e l'aggiornamento delle conoscenze acquisite.

1. Il Corso di Studio in Economia e Management è organizzato in due percorsi formativi:

- percorso Triennale
- percorso Part-Time

L'attivazione del percorso Part-Time è finalizzata a consentire agli studenti che non possono dedicarsi a tempo pieno allo studio di ripartire in due anni accademici consecutivi il totale dei crediti previsti dal regolamento didattico del Corso di studio per ogni anno full-time e di usufruire delle agevolazioni delle tasse e/o dei contributi, così come disciplinato dal “Regolamento per l’iscrizione a tempo parziale degli studenti ai corsi di studio dell’Università “G. d’Annunzio” di Chieti – Pescara”.

2. Le attività formative proposte dal Corso di Studio in Economia e Management, l'elenco degli insegnamenti e la loro organizzazione in moduli, nonché i relativi obiettivi formativi specifici, i CFU assegnati a ciascuna attività formativa e le eventuali propedeuticità, l'elenco dei docenti impegnati nel Corso di Studio sono definiti nel Piano degli Studi, soggetto a verifica annuale da parte del Consiglio di Dipartimento.

3. A 1 CFU corrispondono 25 ore di impegno complessivo dello studente di cui, ai sensi dell’art. 24 del regolamento didattico di Ateneo, otto ore dedicate a lezioni frontali, e le restanti ore, fino al raggiungimento delle venticinque ore totali previste, sono da dedicare allo studio individuale.

4. Le attività di ricerca a supporto delle attività formative che caratterizzano il profilo del Corso di Studio sono consultabili presso i siti web dei Dipartimenti dell'Università degli Studi "G.'Annunzio", cui afferiscono i professori e ricercatori impegnati nel Corso di Studio.

5. Il Consiglio di Corso di Studio può deliberare, ai sensi dell'art. 29 del Regolamento didattico di Ateneo, l'eventuale sostituzione di insegnamenti svolti nel Corso medesimo con altri, anche di Università estere, nel quadro di convenzioni interAteneo.

6. Il Consiglio di Corso di Studio, una volta superata la soglia minima ministeriale degli immatricolati, può deliberare lo sdoppiamento di tutti o di una parte degli insegnamenti del Corso di Studio al fine di una maggiore efficacia nell'organizzazione dell'attività didattica e nel conseguimento degli obiettivi formativi dei discenti.

Descrizione dei metodi di accertamento

1. Per ciascuna attività formativa è previsto un accertamento conclusivo alla fine del periodo in cui si è svolta l'attività. Per le attività formative articolate in moduli, ovvero nel caso delle prove d'esame integrate per più insegnamenti, la valutazione finale del profitto è comunque unitaria e collegiale.

Con il superamento dell'accertamento conclusivo lo studente acquisisce i CFU attribuiti all'attività formativa in oggetto.

2. Il numero massimo degli esami o valutazioni finali del profitto necessari per il conseguimento del titolo non può essere superiore a 20. Al fine del computo vanno considerate le seguenti attività formative: di base; caratterizzanti; affini o integrative; a scelta.

3. Gli accertamenti finali possono consistere in: esame scritto e/o orale, oppure una relazione scritta e/o orale sull'attività svolta, oppure test con domande a risposta libera o a scelta multipla, oppure un'esercitazione al computer, e possono dare luogo a votazione (esami di profitto) o a un semplice giudizio di idoneità (art.32). Il credito formativo è in ogni caso acquisito con il superamento dell'esame.

4. La valutazione attraverso esame finale può tenere conto di elementi derivanti da prove intermedie, esercitazioni e altre attività svolte dallo studente, mirate ad accertare la preparazione e il possesso delle conoscenze e abilità che caratterizzano la materia di esame, ma il cui eventuale esito negativo non influisce sull'ammissione all'esame.

5. Le modalità dell'accertamento finale, che possono prevedere la possibilità di effettuare accertamenti parziali in itinere, sono indicate prima dell'inizio di ogni anno accademico dal docente responsabile dell'attività. Le modalità con cui si svolge l'accertamento devono essere le stesse per tutti gli studenti e rispettare quanto stabilito all'inizio dell'anno accademico. Gli eventuali accertamenti in itinere non dovranno apportare turbative alla didattica degli altri insegnamenti e non potranno essere sostitutivi degli accertamenti previsti al comma 1.

6. Per le attività formative l'accertamento finale di cui al comma 1, oltre all'acquisizione dei relativi CFU, comporta l'attribuzione di un voto, espresso in trentesimi, che concorre a determinare il voto finale di laurea.

7. L'accertamento della conoscenza della lingua inglese avviene attraverso una prova organizzata ed è volta a verificare il possesso di capacità di comprensione ed espressive. Lo studente che supera la prova acquisisce i 6 CFU previsti dall'ordinamento didattico ("idoneità").

8. I risultati dei periodi di studio all'estero verranno verificati dal Delegato per i Rapporti Internazionali, e riconosciuti previa verifica della coerenza dell'intero piano di studio all'estero con gli obiettivi formativi del Corso di Studio. I voti riportati negli esami sostenuti all'estero, opportunamente convertiti in trentesimi, concorreranno alla determinazione del voto finale di laurea.

9. Ai sensi dell'art. 32, n. 8, del Regolamento didattico di Ateneo, non è consentita la ripetizione di un esame già superato. Lo studente si prenota all'appello online. In ogni caso, la mancata prenotazione online non costituisce causa di esclusione dall'appello. Nella determinazione dell'ordine con cui gli studenti devono essere esaminati, il docente ha l'obbligo di tenere in particolare conto eventuali specifiche esigenze degli studenti.

10. Gli esami comportano una valutazione che deve essere espressa in trentesimi, riportata su apposito verbale. L'esame è superato se la valutazione è uguale o superiore a diciotto. La valutazione di insufficienza non è corredata da votazione. All'unanimità può essere concessa la lode, qualora il voto finale sia trenta.

11. È assicurata la pubblicità delle prove d'esame ed è pubblica la comunicazione dell'esito finale della prova e la sua valutazione. Fermo restando il giudizio della Commissione, lo studente ha diritto di conoscere i criteri di valutazione che hanno portato all'esito della stessa. In caso di prova scritta, è consentito allo studente ritirarsi per tutta la durata della stessa; gli esiti vengono pubblicati nel rispetto delle norme sulla protezione dei dati personali, indicando il numero di matricola dello studente, che ha la possibilità di rifiutare esplicitamente il voto, nei tempi e con le modalità previsti dal docente; lo studente ha diritto di prendere visione della propria prova prima della proclamazione ufficiale del risultato. In caso di esami finali orali, il Presidente della Commissione informa lo studente dell'esito della prova e della sua valutazione prima della proclamazione ufficiale del risultato; sino a tale proclamazione lo studente può ritirarsi dall'esame senza conseguenze per il suo curriculum personale valutabile al fine del conseguimento del titolo finale.

12. Il Presidente della Commissione esaminatrice per le prove di profitto è responsabile dei relativi verbali.

13. La verbalizzazione delle prove di profitto deve avvenire entro la stessa sessione di svolgimento ed è effettuata con strumenti di verbalizzazione telematica. Il verbale deve essere firmato dal Presidente della Commissione.

14. Le attività formative autonomamente scelte dallo studente, purchè coerenti con il progetto formativo ai sensi dell'art 10, comma 5, lettera a) del D.M. 270/2004, potranno essere scelte tra tutti gli insegnamenti attivati nell'Ateneo. Nei casi in cui la scelta ricada su uno degli insegnamenti erogati dai corsi triennali e magistrali del Dipartimento di Economia Aziendale (clem/clemam/dima) nell'ambito dell'offerta libera o su uno degli insegnamenti obbligatori o appartenenti all'Area 13 delle scienze economiche e statistiche, lo studente non dovrà richiedere alcuna autorizzazione preventiva. L'autorizzazione da parte del Presidente del Clem è richiesta negli altri casi. Le attività formative

autonomamente scelte dallo studente sono registrate con il voto e il numero di CFU che a loro compete.

Art. 7

Modalità di trasferimento da altri corsi di studio e criteri e procedure per il riconoscimento crediti

Modalità di trasferimento da altri corsi di studio e criteri e procedure per il riconoscimento crediti

1. Il trasferimento da altri Corsi di Studio o da altri Atenei è consentito previa verifica delle conoscenze e competenze effettivamente possedute, ricorrendo eventualmente a colloqui. L'eventuale riconoscimento dei CFU avverrà ad opera di una Commissione nominata dal Consiglio di Dipartimento, secondo i criteri stabiliti nel “Regolamento Riconoscimento Crediti” allegato al presente Regolamento.

2. In conformità alle previsioni del Regolamento didattico di Ateneo (art. 38), il Consiglio di Corso di Studio delibera altresì sul riconoscimento della carriera percorsa da studenti che abbiano già conseguito il titolo di Studio presso l'Ateneo o in altra Università, anche estera, e che chiedano, contestualmente all'iscrizione, l'abbreviazione degli studi. Questa può essere concessa previa valutazione e convalida dei CFU considerati riconoscibili in relazione al Corso di Studio prescelto.

3. Relativamente al trasferimento degli studenti da un Corso di Studi o di laurea magistrale ad un altro, ovvero da un'Università ad un'altra, è assicurato il riconoscimento del maggior numero possibile dei CFU già maturati dallo studente, secondo criteri e modalità previsti dal Regolamento Riconoscimento.

Esclusivamente nel caso in cui il trasferimento dello studente sia effettuato tra corsi di laurea appartenenti alla medesima classe, la quota di CFU relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati. Nel caso in cui il Corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se il Corso di provenienza risulta accreditato ai sensi della normativa vigente. I CFU acquisiti in corsi di master universitari possono essere riconosciuti previa verifica della corrispondenza dei settori scientifico disciplinari e dei relativi contenuti.

4. Il mancato riconoscimento di CFU deve essere adeguatamente motivato. I CFU eventualmente conseguiti ma non riconosciuti ai fini del conseguimento del titolo di studio rimangono comunque registrati nella carriera scolastica dell'interessato.

5. In relazione alla quantità dei CFU riconosciuti, la durata del Corso di Studio può essere abbreviata rispetto a quella normale.

6. I titoli accademici conseguiti presso Università straniere possono essere dichiarati a tutti gli effetti equipollenti per effetto di accordi internazionali di reciprocità e negli altri casi previsti dalla legge.

Qualora non sia riconosciuta l'equipollenza, il richiedente può essere ammesso a sostenere la prova finale di laurea o di laurea magistrale, con dispensa totale o parziale dagli esami di profitto e/o dalla frequenza degli insegnamenti previsti negli Ordinamenti didattici ed eventuale indicazione dei CFU da acquisire per l'ammissione alla prova finale.

7. Le domande di passaggio ad altro Corso di studi attivato presso l'Università “G. d'Annunzio” e di

trasferimento da o ad altra sede universitaria devono essere presentate entro i termini previsti annualmente dal Manifesto degli studi. Oltre tale termine, il Rettore può accogliere le domande purché adeguatamente motivate.

Art. 8

Iscrizione ad anni successivi

Iscrizione ad anni successivi Sono considerati studenti iscritti agli anni successivi coloro i quali abbiano acquisito in entrata un numero di CFU pari a quanto previsto dal Regolamento per il riconoscimento dei crediti (v. art. 7 Regolamento Didattico).

Art. 9

Caratteristiche prova finale

Caratteristiche della prova finale

La prova finale consiste nell'elaborazione di una tesi preparata dallo studente, sotto la supervisione di un relatore, secondo le modalità specificate nel Regolamento Didattico del Corso di Studio.

Modalità di svolgimento della prova finale

La prova finale consiste nello sviluppo di un elaborato, dietro supervisione di un docente del CdS, inerente:

- a) l'approfondimento di un tema trattato in uno degli insegnamenti del corso di laurea;
- b) lo svolgimento di un caso di studio;
- c) la raccolta e l'analisi di dati finalizzati a progetti di ricerca;
- d) un approfondimento dell'attività svolta durante il tirocinio.

L'oggetto della relazione dovrà essere concordato dallo studente con il docente designato come relatore. Essa prevede l'attribuzione di 3 CFU corrispondenti a 75 ore di lavoro individuale e non dovrà superare, indicativamente, le 70.000 battute, esclusi eventuali allegati, e dovrà essere consegnata con congruo anticipo ed approvata dal relatore.

La prova finale mira ad accertare la capacità di approfondire le conoscenze acquisite nel percorso formativo in merito ad uno specifico argomento e le capacità argomentative ed espositive dei concetti di matrice economico-aziendale, quantitativa e giuridica.

Dopo aver superato tutti gli esami previsti dal piano di studio, compresi quelli relativi alle attività formative autonomamente scelte, e dopo aver acquisito i crediti per le altre attività formative (laboratori e/o tirocini formativi), lo studente potrà sostenere la prova finale secondo il calendario annualmente fissato dal Consiglio di Dipartimento.

La prova finale verrà valutata da una “Commissione Prova Finale” nominata dal Direttore del Dipartimento e composta da almeno tre docenti tra cui il relatore. La “Commissione Prova Finale” attribuirà un punteggio compreso tra 0-5, secondo quanto previsto dall' Art. 2 comma 3, del Regolamento prova finale e lo comunicherà alla “Commissione di Laurea” – almeno sette giorni prima della data prevista dal calendario didattico per lo svolgimento degli appelli di laurea. In caso di esito negativo lo studente dovrà sostenere nuovamente la prova finale. Il Presidente del Consiglio di Corso di Studio può autorizzare che la prova finale venga sostenuta in lingua inglese.

La Commissione di Laurea è composta di norma da sette componenti, e comunque non meno di cinque, nominati dal Direttore del Dipartimento. La Commissione di Laurea, acquisita la documentazione relativa ai curricula dei candidati e attribuito il voto di Laurea espresso in centodecimi secondo le modalità di cui all' art. 2 del Regolamento prova finale, procede alla proclamazione. Per il calendario delle prove finali, le scadenze e il regolamento della prova finale si rinvia a: <https://clem.unich.it/pagina-esame-finale-di-laurea-421> .

Art. 10

Struttura organizzativa e funzionamento del corso di studio

La struttura organizzativa del CdS Triennale in Economia e Management prevede:

- Il Consiglio di Corso di studio
- Il Presidente del Consiglio di Corso di Studio
- Il Comitato di indirizzo del Corso di Studio
- Il Gruppo di Gestione AQ e riesame
- La segreteria del CdS triennale in Economia e Management
- Le commissioni
- La Rappresentanza degli studenti

Il Consiglio di Corso di Studio

è composto dai docenti affidatari degli insegnamenti e da almeno due rappresentanti degli studenti iscritti al Corso, eletti secondo le modalità stabilite dal Regolamento Generale ad Ateneo. Consiglio di Corso di Studio competono i compiti attribuiti dalla Legge, dallo Statuto, dai Regolamenti, dal Consiglio di Dipartimento nelle materie concernenti l'organizzazione e la gestione dell'attività didattica. In particolare, il Consiglio di Corso di Studio:

1. propone la periodica revisione degli Ordinamenti e dei Regolamenti dei Corsi di Studio;
2. dà indicazioni e fa proposte in merito alla programmazione delle attività formative, agli insegnamenti da attivare annualmente e alle relative coperture, qualora non vi provveda

direttamente, secondo le previsioni del Regolamento di Dipartimento;

3. provvede al riconoscimento dei CFU acquisiti in altro Corso di Studio, nonché all'eventuale riconoscimento di conoscenze e abilità professionali, certificate ai sensi della normativa vigente, secondo criteri e modalità previsti dal Regolamento didattico del Corso di Studio;
4. decide in merito al riconoscimento della carriera percorsa da studenti che abbiano già conseguito il titolo di Studio presso l'Ateneo o in altra Università, anche estera, e sulla richiesta di abbreviazione degli studi;
5. decide in merito ai passaggi di Corso dal vecchio al nuovo Ordinamento;
6. esamina e approva i piani di studio individuali, verificandone la conformità ai vincoli previsti dai Decreti ministeriali relativi alla classe di appartenenza e dall'Ordinamento del Corso di Studio;
7. decide in merito alle carriere degli studenti degli Ordinamenti didattici previgenti;
8. concede le autorizzazioni allo svolgimento di attività formative all'estero, nell'ambito dei Programmi di mobilità internazionale e può raccomandarne la durata ottimale, in relazione all'organizzazione del singolo Corso di Studio;
9. autorizza il congelamento della carriera accademica per il tempo in cui gli studenti frequentano altri corsi presso la medesima Università o altri Atenei, anche stranieri;
10. provvede al riconoscimento degli studi svolti all'estero;
11. approva che l'attività didattica sia svolta, al pari di quella di tirocinio, presso qualificati enti pubblici e privati con i quali l'Ateneo abbia stipulato apposite convenzioni;
12. consente, con delibera motivata, che gli insegnamenti e le altre attività formative affini e integrative, prevedano un numero di CFU inferiore a sei;
13. assume determinazioni in merito agli esami e alle altre verifiche di profitto, nonché alla possibilità che la tesi finale di laurea sia redatta in lingua inglese;
14. assume determinazioni in merito ai tirocini formativi o alle modalità equipollenti di conseguimento di CFU legati all'acquisizione di competenze tecnico-professionali durante il Corso di Studio o maturate in precedenza, anche d'intesa con referenti esterni del mondo professionale;
15. compila la Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS) entro i termini stabiliti, ai fini dell'accreditamento del Corso di Studio, ai sensi della normativa vigente;
16. redige e delibera annualmente il Rapporto Annuale di Riesame entro i termini stabiliti, ai fini dell'accreditamento del Corso di Studio, ai sensi della normativa vigente.

Il Comitato di indirizzo del Corso di Studio

Il comitato di indirizzo, formato da stakeholder interni ed esterni, nazionali e internazionali, è un organo consultivo del consiglio di corso di studio ai fini del miglioramento della qualità dell'offerta formativa del corso medesimo

Gruppo di Gestione AQ e riesame

Ai fini della assicurazione della qualità dell'attività didattica e per il monitoraggio annuale è istituito dal Consiglio di CdS/M e approvato dal Consiglio di Dipartimento il Gruppo di Gestione AQ e di monitoraggio.

Segreteria didattica del Corso di Studio

Le funzioni della Segreteria didattica del Corso di studio sono di supporto organizzativo a tutte le attività istituzionali del Corso e alle attività poste in essere dai docenti.

Le Commissioni

Rappresentanza degli Studenti

I Rappresentanti degli studenti, eletti in base ai regolamenti di Ateneo e di CdS, svolgono, all'interno dell'organizzazione, una funzione tesa a migliorare il raccordo tra quanto il sistema organizzativo e didattico propone e quanto funzionale alle esigenze degli stessi.

Obblighi di frequenza

1. Eventuali obblighi di frequenza, proposti dal docente e deliberati dal Consiglio di Corso di Studio, saranno definiti e comunicati all'inizio di ogni anno accademico.
2. È facoltà del Direttore di Dipartimento e del Consiglio di Dipartimento ammettere alla frequenza di un insegnamento gli studenti iscritti ad un anno del Corso di Studio precedente a quello nel quale è prevista l'erogazione dell'insegnamento.

Tutorato

1. Il Consiglio di Corso di Studio può organizzare attività di tutorato in conformità con il Regolamento di Ateneo per il Tutorato e a quanto deliberato dal Consiglio di Dipartimento.
2. Ai sensi dell'art. 40 del Regolamento didattico di Ateneo, il Dipartimento attiva, presso il Corso di Studio, un servizio di tutorato per accogliere, orientare, assistere e sostenere gli studenti lungo tutto il Corso di studi, al fine di:
 - offrire attività didattiche e formative propedeutiche, intensive, di supporto e di recupero, finalizzate a consentire l'assolvimento dei debiti formativi per gli studenti dei corsi di laurea;
 - ridurre i tassi di abbandono; prevenire la dispersione e il ritardo negli studi; promuovere una proficua partecipazione attiva alla vita universitaria in tutte le sue forme;
 - rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza ai corsi;
 - promuovere un approfondimento personalizzato della didattica finalizzato al superamento di specifiche difficoltà di apprendimento, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità, alle attitudini e alle esigenze dei singoli studenti.
3. I docenti, per quanto di loro competenza, sono tenuti ad impegnarsi nelle iniziative promosse e realizzate da tali servizi.

Valutazione dell'attività didattica

1. Il Consiglio di Corso di Studio attua forme di valutazione della qualità delle attività didattiche. Per tale

valutazione, il Consiglio di Corso di Studio si avvale delle indicazioni, parametri e indicatori del Nucleo di

Valutazione di Ateneo, con le modalità e per gli effetti previsti dall'art. 47 del Regolamento didattico di

Ateneo.

Valutazione del carico didattico

1. Il Consiglio di Dipartimento e il Consiglio di Corso di Studio attuano iniziative finalizzate alla valutazione della coerenza tra i CFU assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati. Il Consiglio di Dipartimento si avvale di Commissioni didattiche per la valutazione e il monitoraggio del carico di lavoro richiesto agli studenti, al fine di garantire la corrispondenza tra i CFU attribuiti alle diverse attività formative e il carico di lavoro effettivo.

Attribuzione dei compiti didattici

In conformità a quanto previsto dall'art. 44 del Regolamento didattico di Ateneo, il Consiglio di Corso di Studio formula annualmente indicazioni e proposte al Dipartimento che, entro e non oltre il 30 marzo di ogni anno, stabilisce, con riferimento ai corsi di laurea e di laurea magistrale per i quali si è deliberata l'attivazione per il successivo anno accademico, la programmazione delle relative attività formative (insegnamenti da attivare).

Modifiche al Regolamento

1. Le modifiche al presente Regolamento sono proposte dal Presidente del Consiglio di Corso di Studio o da almeno un terzo dei membri del Consiglio e dovranno essere approvate con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti. Tali modifiche dovranno essere sottoposte all'approvazione del Consiglio di Dipartimento.
2. Con l'entrata in vigore di eventuali modifiche al Regolamento Didattico di Ateneo o di altre nuove disposizioni in materia, si procederà in ogni caso alla verifica e all'integrazione del presente Regolamento.
3. Il presente Regolamento si applica a tutti gli studenti immatricolati al Corso di Studio ed ha validità sino all'emanazione del Regolamento successivo. Il presente Regolamento si estende a tutti gli iscritti nell'anno accademico di entrata in vigore, indipendentemente dall'anno di iscrizione. Gli studenti iscritti negli anni precedenti conservano l'offerta formativa relativa all'anno di immatricolazione. Eventuali problematiche interpretative o applicative derivanti dalla successione dei Regolamenti nel tempo saranno oggetto di specifico esame da parte del Consiglio di Dipartimento su proposta del Consiglio di Corso di Studio.
4. Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, si fa rinvio al Regolamento didattico di Ateneo.

Art. 11

Iscrizione studenti a tempo parziale

Iscrizione studenti a tempo parziale

1. L'attivazione del percorso Part-Time è finalizzata a consentire agli studenti che non possono dedicarsi a tempo pieno allo studio di ripartire in due anni accademici consecutivi il totale dei crediti

previsti dal regolamento didattico del Corso di studio per ogni anno full-time e di usufruire delle agevolazioni delle tasse e/o dei contributi, così come disciplinato dal “Regolamento per l’iscrizione a tempo parziale degli studenti ai corsi di studio dell’Università “G. d’Annunzio” di Chieti – Pescara”. Per il percorso part-time, l’iscrizione agli anni successivi viene determinata sulla base del numero dei crediti acquisiti, secondo la tabella seguente:

Numero Crediti	Anno di iscrizione
da 0 a 18	Primo anno
da 19 a 37	Secondo anno
da 38 a 56	Terzo anno
da 57 a 75	Quarto anno
da 76 a 94	Quinto anno
oltre 95	Sesto anno

Art. 12

Regolamento Riconoscimento Crediti

Regolamento Riconoscimento Crediti

Art. 1 - Riconoscimento dei crediti universitari.

Art. 2 - Competenza.

Art. 3 - Regole generali per il riconoscimento dei crediti.

Art. 4 - Riconoscimento di insegnamenti dei corsi di laurea del vecchio ordinamento

Art. 5 - Iscrizione agli anni successivi.

Art. 6 - Riconoscimento parziale dei crediti.

Art. 7 - Riconoscimento crediti per ulteriori esami di profitto.

Art. 8 - Riconoscimento crediti derivanti da convenzioni con altri Atenei.

Art. 9 - Riconoscimento crediti per attività lavorativa, per attività formative e per tirocini curriculari ed extracurriculari ai sensi della legge 240/2010 e del Decreto Ministeriale n. 931 del 4 luglio 2024

Art. 10 - Convalida di esami sostenuti in altri corsi di laurea e dispense.

Art. 11 - Dispense.

Art. 12 - Periodi di studi all'estero

Art. 13 - Certificazioni linguistiche

Art. 1 - Riconoscimento dei crediti universitari

Per riconoscimento crediti si intende l'attribuzione di crediti formativi universitari agli studenti che facciano domanda di iscrizione ad un Corso di Studio relativi ad attività formative corrispondenti ad insegnamenti universitari certificate dal superamento dell'esame o da altra forma di verifica del profitto; si intende, altresì, l'attribuzione di crediti formativi universitari alle altre attività formative previste dalla normativa vigente come tirocini curriculari e extracurriculari, esperienze lavorative, partecipazione ad attività di formazione e così via secondo le modalità di seguito specificate.

Art. 2 - Competenza

Il riconoscimento dei crediti compete al Consiglio del Corso di Studio, previa istruttoria della commissione per il riconoscimento crediti.

Art. 3 - Regole generali per il riconoscimento dei crediti

Ai sensi dell'art. 8 del regolamento didattico del corso di studio, in caso di trasferimenti da altri corsi di Studio, da altri Atenei per il riconoscimento crediti si osservano in linea generale i seguenti criteri:

1. In conformità alle previsioni del Regolamento didattico di Ateneo (art. 38), il Consiglio di Corso di Studio delibera sul riconoscimento della carriera percorsa da studenti che abbiano già conseguito il titolo di Studio presso l'Ateneo o in altra Università, anche estera, e che chiedano, contestualmente all'iscrizione, l'abbreviazione degli studi. Questa può essere concessa previa valutazione e convalida dei CFU considerati riconoscibili in relazione al Corso di Studio prescelto.
2. Relativamente al trasferimento degli studenti da un Corso di Studi o di laurea magistrale ad un altro, ovvero da un'Università ad un'altra, è assicurato il riconoscimento del maggior numero possibile dei CFU già maturati dallo studente, secondo criteri e modalità previsti dal presente Regolamento riconoscimento. Esclusivamente nel caso in cui il trasferimento dello studente sia effettuato tra corsi di laurea appartenenti alla medesima classe, la quota di CFU relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati. Nel caso in cui il Corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se il Corso di provenienza risulta accreditato ai sensi della normativa vigente. I CFU acquisiti in corsi di master universitari possono essere riconosciuti previa verifica della corrispondenza dei settori scientifico disciplinari e dei relativi contenuti.
3. Il mancato riconoscimento di CFU deve essere adeguatamente motivato. I CFU eventualmente conseguiti non riconosciuti ai fini del conseguimento del titolo di studio rimangono comunque registrati nella carriera scolastica dell'interessato.
4. I titoli accademici conseguiti presso Università straniere possono essere dichiarati a tutti gli effetti equipollenti per effetto di accordi internazionali di reciprocità e negli altri casi previsti dalla normativa vigente. Qualora non sia riconosciuta l'equipollenza, il richiedente può essere ammesso a sostenere la prova finale di laurea o di laurea magistrale, con

dispensa totale o parziale dagli esami di profitto e/o dalla frequenza degli insegnamenti previsti negli Ordinamenti didattici ed eventuale indicazione dei CFU da acquisire per l'ammissione alla prova finale. Alla luce di tali criteri generali, per chi proviene da altri Corsi di Studio sono riconoscibili i crediti relativi agli insegnamenti già sostenuti secondo le seguenti modalità:

- automaticamente, se l'esame sostenuto ha stessa denominazione e appartiene allo stesso settore scientifico disciplinare di quelli compresi nei curricula del Corso di Studio a cui si chiede l'iscrizione;
- previo parere favorevole del responsabile dell'insegnamento nel caso in cui l'esame sostenuto, per il quale si chiede il riconoscimento dei crediti, non abbia la stessa denominazione e/o non appartenga allo stesso settore scientifico-disciplinare di quelli compresi nei curricula del Corso di Studio a cui si chiede l'iscrizione. In tale caso, il riconoscimento avviene subordinatamente alla verifica della sostanziale equivalenza dei programmi di studio e degli impliciti obiettivi formativi. Se l'insegnamento di cui si chiede il riconoscimento ha un numero di crediti diverso si procede al riconoscimento parziale ai sensi del successivo art. 6. Sarà demandata, poi, ai docenti dei singoli insegnamenti la definizione ed i termini per la necessaria integrazione. È possibile inserire gli insegnamenti non previsti nei curricula tra gli insegnamenti a scelta dello studente, per un massimo di 12 crediti (corsi di laurea triennale) e 12 crediti (Corso di Studi magistrale) purché, ai sensi dell'art. 10, n. 5, lettera a) del d.m. 22 ottobre 2004, n. 270, l'insegnamento a scelta sia coerente con il progetto formativo del Corso di Studio. In nessun caso possono essere attribuiti crediti per gli esami per i quali si sia ottenuta la dispensa con l'iscrizione ad altri Corsi di Studio

Art. 4

Riconoscimento di insegnamenti dei corsi di laurea del vecchio ordinamento

Qualora gli insegnamenti per i quali si richiede il riconoscimento appartengano ad un Corso di Studi del vecchio ordinamento (esami senza crediti), si procederà come segue: gli insegnamenti annuali saranno valutati sino ad un massimo di 9 crediti; la Commissione si riserva di decidere per i laboratori caso per caso.

Art. 5 - Iscrizione agli anni successivi

L'anno di iscrizione viene determinato sulla base del numero dei crediti acquisiti, secondo la tabella seguente per il corso triennale:

Riconoscimento crediti necessari per l'iscrizione agli anni successivi

Numero Crediti	Anno di iscrizione
da 0 a 29	Primo anno
da 30 a 89	Secondo anno

da 90 e oltre

Terzo anno

Per il percorso part-time, l'iscrizione agli anni successivi viene determinata sulla base del numero dei crediti acquisiti, secondo la tabella seguente:

Riconoscimento crediti necessari per l'iscrizione agli anni successivi

Numero Crediti Anno di iscrizione

da 0 a 18 Primo anno

da 19 a 37 Secondo anno

da 38 a 56 Terzo anno

da 57 a 75 Quarto anno

da 76 a 94 Quinto anno

da oltre 95 Sesto anno

Art. 6 - Riconoscimento parziale dei crediti

Per riconoscimento parziale si intende il riconoscimento di un numero di crediti solo parzialmente corrispondente sia all'esame del quale si chiede il riconoscimento sia all'esame già sostenuto che ha consentito l'acquisizione dei crediti. L'esame verrà convalidato con il numero dei crediti (parziali) riconosciuti; la verbalizzazione della parte residua dell'esame avverrà solo per i crediti rimanenti, specificando in nota: crediti integrativi.

Art. 7 - Riconoscimento crediti per ulteriori esami di profitto

I crediti formativi ottenuti per il superamento di esami ulteriori rispetto al piano di studi non possono essere utilizzati a copertura dei crediti formativi previsti per le ulteriori attività di stage o tirocinio.

Art. 8 - Riconoscimento crediti derivanti da convenzioni con altri Atenei

In caso di trasferimento o iscrizione ai corsi triennali da parte di studenti provenienti da altri Atenei, la valutazione e il riconoscimento di crediti formativi può avvenire solo sugli esami di profitto effettivamente sostenuti presso Atenei pubblici o privati riconosciuti. Nel caso lo studente abbia usufruito del riconoscimento di crediti formativi derivanti da specifiche convenzioni, questi non saranno riconosciuti. Fatto salvo il valore legale del titolo di studio, in caso di trasferimento o iscrizione ai corsi magistrali da parte di studenti che abbiano usufruito, presso altri Atenei, del riconoscimento di crediti formativi derivanti da specifiche convenzioni, questi ultimi non potranno essere considerati per accertare i requisiti di ammissione al Corso di Studio. Tale accertamento può avvenire solo sugli esami di profitto effettivamente sostenuti presso Atenei pubblici o privati riconosciuti.

Art. 9

Riconoscimento crediti per attività lavorativa, per attività formative e per tirocini curriculari ed extracurriculari ai sensi della legge 240/2010 e del Decreto Ministeriale n. 931 del 4 luglio 2024

Il Regolamento del cds in linea con la legge 240/2010, prevede la possibilità di riconoscere ex post attività lavorative, formative o di tirocinio extracurriculare come equivalenti a un tirocinio curriculare, a condizione che siano debitamente documentate e purché si tratti di attività inerenti ai profili formativi e coerenti con gli obiettivi formativi del corso di studi. Il riconoscimento può avvenire fino a un massimo di 48 crediti formativi universitari (CFU). Questa misura è volta a valorizzare esperienze lavorative significative che contribuiscono alla formazione dello studente, integrando la preparazione accademica con competenze acquisite sul campo.

Ai fini della verifica delle suindicate condizioni, lo studente deve allegare alla domanda da presentare al Consiglio di Corso di Studio adeguata documentazione (composta da una copia del contratto di lavoro, da una autocertificazione ai sensi di legge e da una dichiarazione del superiore diretto) attestante la durata del rapporto di lavoro, la qualifica professionale e le mansioni ricoperte. Non occorre che il rapporto di lavoro sia in itinere. L'attribuzione dei crediti è proporzionale al numero di ore svolte ed alla tipologia di attività, tenendo conto che un CFU corrisponde a 25 ore di lavoro.

Per chiedere il riconoscimento è necessario presentare la relativa istanza con la modulistica prevista alla Segreteria Studenti della sede di Pescara. Il Decreto Ministeriale n. 931 del 4 luglio 2024, emanato dal Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR), definisce i criteri generali per il riconoscimento dei crediti formativi universitari (CFU) derivanti da attività extracurricolari. Questo provvedimento attua l'articolo 18 del Decreto-Legge PNRR quater, con l'obiettivo di realizzare percorsi formativi più flessibili e modulari.

In particolare, il decreto prevede:

- **Riconoscimento di conoscenze e abilità professionali:** certificate secondo la normativa vigente, nonché di altre competenze acquisite in attività formative di livello post-secondario.
- **Riconoscimento di attività formative svolte presso istituti di formazione della pubblica amministrazione:** e di altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario, alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso.
- **Riconoscimento di risultati sportivi di alto livello:** come il conseguimento di medaglie olimpiche o paralimpiche, o titoli di campione mondiale, europeo o italiano assoluto nelle discipline riconosciute dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI) o dal Comitato Italiano Paralimpico (CIP).

Le università possono disciplinare nel proprio regolamento didattico le modalità per il riconoscimento di tali attività, assicurando la coerenza con gli obiettivi formativi del corso di studio. Il limite massimo di crediti riconoscibili è fissato a 48 CFU.

Le attività formative di livello post-secondario comprendono percorsi educativi e formativi svolti dopo il conseguimento di un diploma di scuola secondaria superiore. Si tratta di attività che, pur non essendo necessariamente percorsi universitari, hanno una valenza educativa e professionale riconosciuta. Ecco alcuni esempi:

1. Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)

- Percorsi di formazione tecnica che combinano istruzione, formazione e lavoro.
- Mirano a sviluppare competenze specialistiche in settori strategici (es. meccanica, ICT, turismo).

- Rilasciano certificazioni riconosciute a livello nazionale ed europeo.

2. Corsi di Formazione Professionale Post-Diploma

- Offerti da Regioni o enti di formazione accreditati.
- Riguardano la preparazione a professioni tecniche specifiche (es. tecnico informatico, operatore sanitario).
- Possono portare a qualifiche professionali riconosciute.

3. Corsi di Alta Formazione Professionale

- Percorsi di studio offerti da istituzioni come scuole di alta formazione, enti di ricerca, accademie.
- Spesso destinati a chi vuole acquisire competenze in ambiti come il design, la moda, le arti visive, il management.

4. Master di I Livello (se non universitari) Alcuni master, pur non rientrando strettamente nel sistema universitario, sono riconosciuti a livello nazionale e consentono il riconoscimento di competenze professionali.

5. Apprendistato di Alta Formazione e Ricerca

- Percorso che unisce formazione accademica e attività lavorativa in azienda.
- Porta al conseguimento di titoli di studio o certificazioni professionali.

6. Certificazioni Professionali Riconosciute

- Corsi che rilasciano certificazioni specifiche di settore, come ad esempio:
 - **Certificazioni linguistiche** (es. Cambridge, IELTS).
 - **Certificazioni informatiche** (es. ECDL, Cisco, Microsoft).
 - **Certificazioni in ambito contabile e finanziario** (es. CIMA, ACCA).

7. Formazione Continua o Corsi di Specializzazione Post-Diploma

- Offerti da associazioni di categoria, ordini professionali o istituti privati accreditati.
- Rivolti a chi desidera aggiornare le proprie competenze o acquisire nuove abilità.

Questi percorsi possono essere riconosciuti in termini di crediti formativi universitari (CFU), a seconda della normativa vigente e delle politiche delle singole università.

Attività formative svolte presso istituti di formazione della pubblica amministrazione

Si tratta di percorsi organizzati da enti pubblici per la formazione del personale. Esempi includono:

- Scuola Nazionale dell'Amministrazione (SNA): organizza corsi per dirigenti e funzionari pubblici.
- Corsi di aggiornamento e formazione continua per dipendenti pubblici, offerti da Regioni, Province, Comuni, Ministeri o altri enti.
- Percorsi formativi obbligatori per l'assunzione o la progressione di carriera nelle amministrazioni pubbliche.

Questi percorsi possono essere riconosciuti dall'università in termini di crediti formativi universitari (CFU), a patto che siano certificati e pertinenti al percorso di studio.

Art. 10 - Convalida di esami sostenuti in altri corsi di laurea

Per convalida di un esame si intende il riconoscimento dell'esame sostenuto in altro Corso di Studio dello stesso Ateneo e di altro Ateneo italiano o straniero. La convalida comporta l'attribuzione di voto che è il medesimo dell'esame già sostenuto del quale si chiede la convalida. Non possono essere riconosciuti esami precedentemente convalidati, ma solo esami effettivamente sostenuti secondo i criteri stabiliti nel presente regolamento. Nei casi in cui sia prevista l'assegnazione di CFU, i medesimi possono essere colmati a fronte di convalide di esami sostenuti in altri corsi di laurea.

Art. 11 - Dispense

Per dispensa si intende l'esonero per lo studente, che abbia i requisiti richiesti dalla presente norma, dal sostenimento di esami necessari per l'acquisizione dei crediti previsti dal regolamento didattico del corso di studio. Con la dispensa da un esame, lo studente acquisisce i crediti corrispondenti a quell'esame senza aver sostenuto o dover sostenere la prova o altra forma di verifica del profitto. La dispensa non comporta attribuzione di voto. Gli studenti possono essere dispensati dal sostenere esami per gli insegnamenti previsti nel piano di studi a fronte di attività formative svolte in Master Universitari (di primo e secondo livello); in tali casi la dispensa può essere riconosciuta subordinatamente alla verifica della sostanziale equivalenza dei programmi di studio e degli impliciti obiettivi formativi; le attività formative svolte in Master Universitari possono essere riconosciute per un massimo di 40 CFU. Ai fini della dispensa dalle attività di stage, possono essere riconosciute, in relazione alla durata, attività di stage già svolte in applicazione di convenzioni tra Università e Imprese od Enti, purché coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Studi.

Art. 12 - Periodi di studi all'estero

Nella definizione dei progetti di attività formative da seguire all'estero e da sostituire ad alcune delle attività previste dal CLEM, si ha cura di perseguire non la ricerca degli stessi contenuti, bensì la piena coerenza con gli obiettivi formativi del CdS. Qualora sia oggettivamente impossibile stabilire una corrispondenza univoca in CFU tra singole attività da effettuare all'estero e quelle del corso di studio interessato, tutti i CFU relativi all'insieme delle attività individuate possono essere prese in considerazione, previa approvazione su proposta della Commissione rapporti internazionali. Le attività formative seguite all'estero per le quali non sia individuabile alcuna corrispondenza possono comunque essere considerate dalla commissione in sede di valutazione dell'esame finale. Le disposizioni riguardanti le modalità di riconoscimento degli studi compiuti all'estero, della frequenza richiesta, del superamento degli esami e delle altre prove di verifica previste e del conseguimento dei relativi CFU da parte di studenti dell'Ateneo sono stabilite nel Regolamento d'Ateneo per gli studenti.

Art. 13 - Certificazioni linguistiche

Per il riconoscimento dei CFU relativi alla lingua inglese, la Commissione procederà alla valutazione in conformità al seguente prospetto:

- Business English Exam (BEC Vantage) - (Punteggio Minimo: 60)
- Test of English for International Communication (TOEIC) - (Punteggio Minimo: 730)
- International English Language Testing System (IELTS) - (Punteggio Minimo: Band 6)

- Cambridge English (Punteggio minimo 160) *
Certificato linguistico B2 e livello intermedio superiore (conseguito da non più di 3 anni)
- Test of English as a Foreign language (TOEFL) - (Punteggio Minimo: iBT = 87; pBT = 426)
- Certificato linguistico B2 e livello intermedio superiore (conseguito da non più di 3 anni)

Art. 13

Regolamento prova finale e determinazione del voto di laurea

Dopo aver superato tutti gli esami previsti dal piano di studio, inclusi quelli relativi alle attività formative autonomamente scelte, e dopo aver acquisito i crediti per le altre attività formative (laboratori e/o tirocini formativi), lo studente potrà sostenere la prova finale secondo il calendario annualmente fissato dal Consiglio di Dipartimento.

La prova finale consiste nell'elaborazione di una tesi avente ad oggetto:

- i. l'approfondimento di un tema trattato in uno degli insegnamenti del corso di laurea;
- ii. lo svolgimento di un caso di studio;
- iii. la raccolta e l'analisi di dati finalizzati a progetti di ricerca;
- iv. un approfondimento dell'attività svolta durante il tirocinio.

L'oggetto della relazione dovrà essere concordato dallo studente con il docente designato come relatore.

Considerato che la prova finale prevede l'attribuzione di 3 CFU corrispondenti a 75 ore di lavoro individuale, la relazione non dovrà superare indicativamente le 70.000 battute (30-40 pagine esclusi eventuali allegati) e dovrà essere consegnata con congruo anticipo ed approvata dal relatore.

Prima di sostenere la prova finale, lo studente dovrà consegnare (presso la segreteria studenti del Dipartimento di Economia aziendale), entro la scadenza stabilita, copia della relazione di cui al comma 3 in formato elettronico, unitamente ad una copia del frontespizio recante la firma del relatore.

Il Presidente del Consiglio di Corso di Studio può autorizzare che la tesi di laurea finale venga redatta in lingua inglese.

La Commissione di Laurea è composta da non meno di cinque componenti, nominati dal Direttore del Dipartimento. La Commissione di Laurea, acquisita la documentazione relativa ai curricula dei candidati e attribuito il voto di Laurea espresso in centodecimi secondo le modalità di cui al successivo art. 2, procede alla proclamazione.

Determinazione del voto finale di laurea

1. Il voto finale di laurea è espresso in centodecimi ed è costituito dalla somma: i. della media ponderata dei voti degli esami sostenuti, determinata come indicato al successivo comma 2; ii. del voto conseguito nella prova finale, determinato sulla base dei criteri indicati al successivo comma 3; iii. dell'eventuale "integrazione per le lodi" ricevute negli esami sostenuti, determinata come indicato

al successivo comma 4; iv. dell'eventuale riconoscimento dello "status di studente Erasmus", come indicato al successivo comma 5; v. dell'eventuale "premio carriera", determinato come indicato al successivo comma 7, approssimando il valore della somma così ottenuta all'intero superiore, qualora il primo numero dopo la virgola sia uguale o superiore a 5, all'intero inferiore negli altri casi. Nel caso in cui la somma delle componenti a), b), c) e d) risulti pari o superiore a 110/110 e lo studente consegua il punteggio massimo previsto per la prova finale, la Commissione di Laurea all'unanimità potrà concedere la lode.

2. La media ponderata (MP) dei voti (V_i) degli esami sostenuti, pesati con i relativi crediti (C_i), è rapportata a centodecimi secondo la formula seguente: $MP = (\sum V_i C_i / \sum C_i) 110/30$. Concorrono alla determinazione di MP anche i voti ottenuti negli esami relativi alle attività formative autonomamente scelte dallo studente, pesati con i relativi crediti (CFU), purché preventivamente incluse nel piano di studio approvato e purché il numero complessivo dei CFU acquisiti non ecceda i CFU previsti dall'ordinamento didattico per le attività formative autonomamente scelte dallo studente. Eventuali CFU in eccesso rispetto ai 180 CFU richiesti per il conseguimento della laurea non concorreranno alla determinazione del voto di finale laurea; la decurtazione riguarderà i CFU relativi alle attività formative autonomamente scelte nei cui accertamenti di profitto lo studente ha riportato la votazione più bassa.

3. La votazione relativa alla prova finale, espressa in cento-decimi, dovrà essere formulata tenendo conto sia della qualità dell'elaborato presentato, sia della capacità del candidato di esporre gli argomenti trattati avvalendosi delle conoscenze e delle competenze acquisite attraverso l'intero percorso formativo. La Commissione potrà attribuire per la prova finale un punteggio massimo di 5 punti.

4. L'integrazione per le lodi, espressa in cento-decimi, viene determinata attribuendo 0,4 punti per ogni lode ricevuta negli esami sostenuti, entro il limite massimo di 2 punti.

5. L'attribuzione dei punti per lo "status di studente Erasmus" viene determinata caso per caso previa verifica dell'effettivo conseguimento (anche parziale) dei CFU previsti dall'accordo del programma, entro il limite massimo di un punto in caso di acquisizione di 6 cfu, e di cinque punti in caso di acquisizione di almeno 12 cfu. Nessun punteggio aggiuntivo verrà attribuito a chi non consegue cfu in Erasmus.

6. L'attribuzione dei punti relativi alla frequenza certificata di seminari, convegni, conferenze, svolte all'interno o all'esterno della sede universitaria, purché in linea con gli obiettivi formativi del Corso di Studio, in misura pari a 0.1 punto per la partecipazione a ciascun evento, entro il limite massimo di n. 2 punti.

7. Il premio carriera è attribuito esclusivamente agli studenti che si laureano nel terzo anno di corso sulla base della durata degli studi come indicato qui sotto:

Estiva 3 punti; Autunnale 2 punti; Straordinaria 1 punto.

Qualora lo studente all'atto dell'iscrizione abbia avuto un riconoscimento di crediti nella carriera, viene stabilita la soglia di 9 CFU oltre i quali il premio carriera non viene concesso.

Art. 14

Modalità di erogazione della didattica

A partire dall'a.a. 2025/2026, il Corso di Studi potrà prevedere, ad esclusione delle attività pratico-laboratoriali, l'erogazione di una quota massima di 60 CFU pari ad 1/3 dei crediti necessari al conseguimento del titolo, secondo quanto disposto dal D.M. n. 1835 del 6.12.2024